



Kulturförderung Graubünden / Amt für Kultur

Promoziun da la cultura dal Grischun / Uffizi da cultura

Promozione della cultura dei Grigioni / Ufficio della cultura

Promemoria relativo ai provvedimenti di sostegno nel settore della cultura secondo la legge COVID-19 della Confederazione

Versione del 5 maggio 2022

Importante: non possono essere sostenute misure edilizie e infrastrutture.

Contributi a progetti di ristrutturazione per imprese culturali

Il 25 settembre 2020 l'Assemblea federale ha emanato la legge COVID-19¹, la quale getta le basi per il proseguimento e l'adeguamento di provvedimenti tuttora indispensabili per fronteggiare l'epidemia di COVID-19, tra cui provvedimenti di sostegno specifici per il settore della cultura. Su questa base, il 14 ottobre 2020 il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza COVID-19 cultura² (RS 442.15), la quale disciplina l'organizzazione dei provvedimenti di sostegno. A seguito della limitazione temporale dell'art. 11 della legge COVID-19, i provvedimenti sarebbero scaduti a fine 2021. Di conseguenza il 17 dicembre 2021 l'Assemblea federale ha deciso di prolungare fino al 31 dicembre 2022 la base giuridica per i provvedimenti di sostegno per il settore della cultura. Lo stesso giorno il Consiglio federale ha deciso di prolungare la validità dell'ordinanza COVID-19 cultura.

Dopo la revoca di tutti i provvedimenti sanitari alla fine di marzo 2022, le indennità per perdita di guadagno per imprese culturali e operatori culturali nonché gli aiuti finanziari per organizzazioni culturali amatoriali sarebbero scaduti a fine aprile 2022. Tuttavia, poiché le sfide poste al settore culturale non sono sparite immediatamente, il 13 aprile 2022 il Consiglio federale ha deciso di prolungare entrambi i provvedimenti di sostegno fino a fine giugno 2022. Le domande per contributi a progetti di ristrutturazione possono essere inoltrate senza variazioni fino al 30 novembre 2022.

Da un lato i provvedimenti di sostegno hanno lo scopo di attenuare le ripercussioni economiche della COVID-19 sulle imprese culturali e dall'altro si intende sostenere le imprese culturali nell'adeguamento alle mutate circostanze. I provvedimenti contribuiscono a evitare danni a lungo termine al panorama culturale svizzero e a garantire la diversità culturale.

Le imprese culturali possono chiedere contributi sotto forma di aiuto finanziario non rimborsabile **per i costi risultanti da progetti di ristrutturazione**. Con i nuovi contributi previsti per progetti di ristrutturazione è possibile sostenere progetti finalizzati all'adeguamento di imprese culturali alle mutate circostanze dovute all'epidemia di COVID-19 e aventi come oggetto il riorientamento strutturale o l'acquisizione di pubblico (art. 1 lett. b in unione con l'art. 2 lett. h).

Importante: allo scopo di conservare la molteplicità culturale, Confederazione e Cantoni auspicano che le imprese culturali indennizzino adeguatamente gli operatori culturali, vale a dire che per indennizzare gli operatori culturali si orientino agli onorari minimi raccomandati da associazioni di categoria di rilievo.

¹ Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (RS 818.102)

² Ordinanza sui provvedimenti nel settore della cultura secondo la legge COVID-19 (RS 442.15)

Le domande devono essere presentate **entro il 30 novembre 2022 (termine di perenzione)** al servizio competente del Cantone in cui ha sede l'impresa culturale. Per imprese culturali con sede nel Cantone dei Grigioni si tratta della Promozione della cultura dei Grigioni.

Il contributo per il progetto di ristrutturazione viene erogato dal Cantone competente. Nel caso di progetti ai quali partecipano istituzioni di diversi Cantoni, i Cantoni si accordano in merito alla ripartizione del contributo. La Confederazione partecipa in misura della metà al contributo concesso dal Cantone/dai Cantoni a favore del progetto di ristrutturazione.

Condizioni per contributi a progetti di ristrutturazione

Richiedente

- è una persona giuridica di diritto privato (associazione, fondazione, società cooperativa, società per azioni, società a garanzia limitata) e non è né un'unità amministrativa statale (Confederazione, Cantone, comune), né una persona giuridica di diritto pubblico. Importante: le ditte individuali e le società in nome collettivo non sono persone giuridiche di diritto privato: esse non sono perciò considerate imprese culturali;
- è attivo nel settore della cultura a titolo principale, vale a dire con una quota pari almeno al 50 per cento della cifra d'affari annua (base cifra d'affari conto annuale 2019). Le imprese che svolgono attività culturali solo in via subordinata non rientrano nel campo di applicazione;
- è attivo nei settori arti sceniche, design, cinema, arti visive, letteratura, musica e musei (settore della cultura):
 - *arti sceniche e musica*: sono inclusi le arti sceniche in senso stretto e la loro divulgazione (teatro, opera, balletto, arti circensi, sale da concerti e locali di musica classica e contemporanea, orchestre, musicisti, DJ, cantanti, cori, danzatori, attori, artisti di strada, compagnie teatrali e di danza), i servizi per le arti sceniche e la musica (incl. gli agenti musicali, i tour manager, ecc.) e le istituzioni culturali nell'ambito delle arti sceniche e della musica (incl. i club di musica contemporanea, se dispongono di una programmazione artistica) nonché gli studi di registrazione, come pure la pubblicazione di supporti audio registrati e di spartiti (etichette discografiche); non sono inclusi la fabbricazione di strumenti musicali, il commercio di strumenti musicali, i fornitori commerciali di programmi culturali, servizi di biglietteria, sale per seminari ecc., le discoteche, i locali da ballo e i night club.
 - *design*: sono inclusi laboratori e studi di design tessile, di oggetti, di gioielli e grafico; *non* sono inclusi gli studi di architettura e i restauratori.
 - *Video*: sono incluse la realizzazione di film e la loro divulgazione (incl. i festival cinematografici), la tecnica cinematografica, la distribuzione e la commercializzazione cinematografica nonché i cinema; *non* sono inclusi il commercio di supporti audio e video registrati e le videoteche.
 - *arti visive*: sono incluse le attività nel settore delle arti visive (incl. l'arte mediale interattiva e la fotografia) e la loro divulgazione (incl. gli spazi d'arte sovvenzionati), vale a dire anche progetti e manifestazioni divulgative di gallerie; *non* sono inclusi i laboratori fotografici e il commercio di opere d'arte (incl. gallerie) e oggetti di antiquariato.

- *Letteratura*: sono incluse la produzione letteraria (incl. la traduzione letteraria) e la sua divulgazione (incl. i festival letterari), la pubblicazione di libri (case editrici) nonché manifestazioni e progetti divulgativi di librerie e biblioteche; *non* sono inclusi la stampa e la pubblicazione di libri, il commercio di libri nonché le biblioteche e gli archivi.
- *musei*: sono inclusi i musei, i luoghi espositivi e le collezioni accessibili al pubblico nonché la divulgazione del patrimonio culturale; *non* sono inclusi gli zoo, i giardini botanici e i siti ed edifici storici.

Non rientra in generale nel campo di applicazione dell'ordinanza il settore del sistema educativo in tutte le discipline, come scuole (universitarie) di musica, danza, teatro, arte, cinema, ecc.

- ha la sede statutaria nel Cantone nel quale viene presentata la domanda di contributo a un progetto di ristrutturazione;
- pianifica o realizza un progetto di ristrutturazione che sostiene l'impresa culturale nell'adeguamento alle mutate circostanze dovute all'epidemia di COVID-19.

Ha diritto a contributi anche un'unione di diversi operatori culturali costituita sotto forma di persona giuridica di diritto privato e il cui scopo conformemente allo statuto consiste nella cooperazione, in progetti comuni o nello svolgimento di una manifestazione o di un festival (ad es. **unione di operatori culturali in una comunità di lavoro giuridicamente autonoma**). Lo stesso vale per **associazioni mantello attive a livello regionale, cantonale o nazionale** che presentano strutture professionali e i cui membri sono per lo più persone giuridiche, o **per domande di più associazioni nel settore amatoriale**.

Progetti di ristrutturazione

I progetti di ristrutturazione comprendono due categorie:

- da un lato possono essere sostenuti progetti aventi come oggetto il riorientamento strutturale dell'impresa culturale, ossia tra l'altro progetti di razionalizzazione, cooperazione tra diverse imprese culturali o fusioni.
- d'altro lato possono essere sostenuti progetti che mirano a riacquisire pubblico o ad accedere a nuovi segmenti di pubblico.

I progetti di ristrutturazione hanno un obiettivo definito e sono di durata limitata. Il loro scopo consiste in ogni caso nell'adeguamento alle mutate circostanze dovute all'epidemia di COVID-19.

Esempi di possibili obiettivi di un progetto di ristrutturazione:

- Categoria riorientamento strutturale:
collaborazioni, cambiamenti a livello organizzativo, cambiamenti a livello aziendale e processuale, cambiamenti dei campi di attività e/o suddivisioni dei compiti dei collaboratori, focalizzazione contenutistica e/o strutturale, sviluppo qualitativo di campi di attività, scorporo di campi di attività esistenti, accesso a nuovi campi di attività, creazione e sfruttamento di sinergie, fusioni, scioglimento e trasferimento/messa in sicurezza di esperienze e/o beni culturali, estensione dello sfruttamento dell'infrastruttura, noleggino a terzi, riduzione dei costi.
- Categoria riacquisizione di pubblico o accesso a nuovi segmenti di pubblico:
cambiamenti in relazione all'offerta di programmi, agli orari o ai luoghi delle manifestazioni, tra-

sferimento degli eventi in diretta nello spazio digitale, cambiamenti in relazione ai canali di comunicazione e agli strumenti pubblicitari, offerte divulgative specifiche, introduzione di nuovi format, rafforzamento della partecipazione alla cultura, misure per fidelizzare il pubblico, collaborazione con altre istituzioni e/o operatori culturali, coinvolgimento di nuovi segmenti di pubblico, reti per l'acquisizione di pubblico, introduzione di nuove forme di diffusione, cambiamenti nella struttura dei prezzi e nella vendita di biglietti, progetti pilota a scopo di ricerca, progetti pilota per il coinvolgimento di nuovi segmenti di pubblico.

Allegati alla domanda

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- Descrizione del progetto, inclusi obiettivi e scadenzario con pietre miliari
- Preventivo e piano di finanziamento del progetto, le prestazioni proprie dell'istituzione devono essere indicate separatamente
- Elenco delle persone coinvolte nel progetto (incluse funzioni in seno all'impresa, ruoli nel progetto e onere di lavoro stimato per funzione nonché aliquote di indennità per operatori culturali)
- Breve descrizione incl. struttura organizzativa (organigramma) dell'impresa e degli eventuali partner cooperanti
- Rapporti annuali e conti annuali (conto economico, bilancio e allegato) degli ultimi due anni delle imprese partecipanti al progetto

Il Cantone può richiedere documentazione supplementare.

Ammontare e tipo degli aiuti finanziari

Gli aiuti finanziari coprono al massimo il 80 per cento dei costi di un progetto e ammontano al massimo a 300 000 franchi per impresa culturale. Il numero di progetti per impresa culturale non è limitato.

Sono possibili progetti comuni di diverse imprese insieme, in questo caso le imprese stabiliscono quale di loro assume la direzione e presenta la domanda nel Cantone in cui ha la sede.

L'ammontare degli aiuti finanziari deve presentare un rapporto adeguato rispetto ai costi totali dell'impresa e delle eventuali imprese coinvolte. Hanno diritto a contributi unicamente le imprese culturali.

L'aiuto finanziario può essere fornito per tutti i costi associati al progetto, ad es. costi materiali, per il personale o per il programma. Esso può essere erogato a tappe.

Prima di presentare la domanda, le istituzioni culturali che beneficiano di sovvenzioni annuali dell'ente pubblico (mediante accordi di prestazioni) devono prendere contatto con il Cantone corrispondente al fine di stabilire quali mezzi del contributo annuale debbano essere impiegati per un progetto di ristrutturazione e cosa debba essere sostenuto in via aggiuntiva.

Durata dei progetti di ristrutturazione (avvio e conclusione)

Le imprese culturali possono avviare progetti di ristrutturazione sotto la propria responsabilità prima della conferma del sostegno. Tuttavia i lavori determinanti per il progetto non devono ancora essere conclusi al momento della presentazione della domanda e durante il periodo di evasione della domanda. Costi già risultati non rappresentano un pregiudizio per il sostegno.

Insieme alla domanda deve essere inoltrato uno scadenario in conformità al quale deve essere realizzato il progetto. Il progetto **deve essere concluso entro il 31 ottobre 2023** (incl. inoltro del rapporto finale e del conto finale da parte dell'impresa culturale alla Promozione della cultura dei Grigioni. Il pagamento a saldo a favore dell'impresa culturale avviene al più tardi il 30 novembre 2023 (senza possibilità di proroga).

Criteri per il contributo

I criteri per il contributo sono identici per tutti i progetti di ristrutturazione. Essi vengono valutati in una panoramica secondo i criteri seguenti:

- Chiarezza, plausibilità e qualità tecnica del piano: il progetto è comprensibile e fatto su misura per l'impresa e le condizioni mutate? Con il progetto si mira a un riorientamento strutturale o all'acquisizione di pubblico. Gli obiettivi contenutistici sono solidi, la procedura è adeguata e le misure sono idonee a raggiungere gli obiettivi? Sono state coinvolte le persone "giuste", le persone coinvolte dispongono delle capacità e delle competenze necessarie, hanno tempo a disposizione? I costi sono comprensibili e giustificati per il progetto? Il piano di finanziamento è realistico?
- Innovazione: in che misura al progetto è associato un cambiamento e/o un rinnovo per l'impresa, in quali settori ha luogo?
- Efficacia attesa del progetto nel quadro dell'adeguamento alle condizioni causate dall'epidemia di COVID-19: il progetto rafforza il mantenimento dell'impresa culturale, l'ulteriore sviluppo delle sue attività e la partecipazione culturale e contribuisce a mantenere la molteplicità culturale?
- Persistenza attesa: quali cambiamenti a lungo termine per l'impresa, i collaboratori, l'offerta culturale e il pubblico vengono perseguiti con il progetto e sono associati ad esso? Le spese rappresentano un investimento adeguato per il futuro dell'impresa?

Priorità di politica culturale, assenza di un diritto assoluto

Il Cantone può fissare priorità di politica culturale nell'ambito dell'assegnazione di contributi per progetti di ristrutturazione. Non vi è un diritto assoluto a un sostegno a favore di progetti di ristrutturazione.

Nesso causale tra l'epidemia di COVID e il progetto di ristrutturazione

Gli aiuti finanziari possono essere erogati soltanto a favore di progetti che presentano un nesso causale con l'epidemia di COVID-19, vale a dire attraverso i quali l'impresa culturale si adegua alle condizioni mutate a seguito dell'epidemia di COVID-19.

Rilevanza delle prove richieste

Le spese per il progetto e l'adempimento dei criteri per l'ottenimento dei contributi devono essere resi plausibili. L'attuazione del progetto deve essere documentata. Per quanto possibile e ragionevole, l'impresa deve fornire prestazioni proprie (personale, mezzi di terzi) per il progetto.

Termine di inoltro delle domande

Le domande devono essere presentate **entro il 30 novembre 2022 (termine di perenzione)** alla Promozione della cultura dei Grigioni (corona@afk.gr.ch oppure Gürtelstrasse 89, 7001 Coira). Il Cantone raccoglie le domande in entrata su base continua e periodicamente procede a una loro valutazione.

Versamento

L'aiuto finanziario concesso a favore di imprese culturali viene versato a rate, secondo quanto stabilito nella garanzia. Il pagamento a saldo viene effettuato dopo la ricezione del rapporto finale e del conto finale.